

Comune di Cerreto d'Esi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 27 maggio 2021

Differimento della prima rata 2021 della tassa rifiuti (TARI) ed applicazione delle riduzioni covid.

PRESIDENTE

La seduta prosegue per la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno. Ordine del giorno n. 4: proposta n. 34 del 20.5.2021: differimento della prima rata 2021 della tassa rifiuti (TARI) ed applicazione delle riduzioni covid. A tal riguardo cedo la parola al responsabile del servizio interessato, la dottoressa Cristina Ricci per l'illustrazione della manovra. Prego, dottoressa, ne ha facoltà.

DOTT.SSA RICCI

Grazie, Presidente. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività si è ritenuto di introdurre le riduzioni TARI per l'anno 2021 sulla base dei seguenti criteri: utenze non domestiche categoria tariffaria 1, musei, biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto, scuole di ogni ordine e grado, le attività sociali ad esse collegate, musei, associazioni e circoli senza scopo di lucro, ovvero tutte le attività che comportano aggregazione o che non sono oggetto di chiusura a seguito di provvedimenti governativi e regionali prevede l'applicazione di una riduzione del 100% della quota variabile. Categoria tariffaria 10, negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli limitatamente all'attività sottoposta a provvedimenti di chiusura obbligatoria con esclusione delle attività consentite di cui all'allegato 23 del DPCM 2 marzo 2021, anche per loro è prevista la riduzione del 100% della quota variabile. Per la categoria tariffaria 12, attività artigianali, tipo botteghe, parrucchiere, barbieri, estetiste limitatamente all'attività di parrucchiere, barbieri ed estetiste riduzione del 100% della quota variabile. Per la categoria tariffaria 16, ristorante, trattorie, osterie, pizzerie e pub la riduzione è prevista per il 100% della quota variabile, come per la categoria tariffaria 17, bar, caffè, pasticcerie per i quali allo stesso modo è prevista la riduzione del 100% della quota variabile. Si ricorda che il prelievo sui rifiuti deve garantire, come previsto dall'art. 1, comma 654 della legge 147/2013, l'integrale copertura dei costi del servizio rifiuti. Preso atto che l'applicazione delle riduzioni covid per le utenze non domestiche costituisce una mancata entrata tariffaria relativa all'anno 2021, per cui risultano vincolate allo scopo specifiche risorse non utilizzate del fondo per le funzioni art. 106 del decreto legge 34/2020 che sono rappresentate tra le quote vincolate come vincolo di legge unicamente alla quota riconosciuta non utilizzata per la TARI che ammonta a 48.759,31 € e rappresentano un importo dell'agevolazione TARI riconosciuta all'ente e non integralmente utilizzata nell'anno 2020, come certificato dalla certificazione proprio di cui all'art. 39, comma 2 del decreto legge 104/2020, che ha previsto la certificazione dei fondi covid. Richiamata anche la FAQ n. 11 del pareggio di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, si precisa che tale importo dovrebbe essere utilizzato dall'ente per finanziare agevolazioni TARI e che pertanto l'utilizzo delle richiamate risorse confluite al 31.12.2020 da avanzo vincolato consentono l'utilizzo del bilancio di previsione nella annualità 2021. Quindi considerato che l'approvazione di queste misure agevolative TARI

rappresentano riduzioni tariffarie episodiche da ricondurre alla imprevista situazione di emergenza sanitaria al fine di tenere conto della sospensione e riduzione dell'attività di diverse categorie di utenze non domestiche, cioè costretti dalla situazione emergenziale e stante l'eccezionalità delle misure stesse, si prevede di applicare automaticamente le riduzioni destinate alle attività di cui abbiamo citato prima le categorie e questo automatismo viene tenuto conto in base all'attività che è stata dichiarata dalle utenze in sede di dichiarazione. Fermo restando il piano economico e le tariffe deliberate con atto del Consiglio Comunale n. 16 del 25 marzo 2021, che tra l'altro fissava al 16 giugno e al 16 dicembre le scadenze di pagamento rispettivamente dell'acconto e del saldo TARI per l'anno 2021 e richiamando il vigente regolamento TARI, il quale prevede la possibilità di introdurre una diversa ripartizione delle scadenze nell'ambito del provvedimento di determinazione delle tariffe annue, si ritiene opportuno e necessario differire al 30.9.2021 il termine di pagamento della prima rata in acconto della TARI 2021 al fine di predisporre le opportune elaborazioni delle riduzioni covid per l'emissione della bollettazione ordinaria e in modo da agevolare i cittadini e le imprese in difficoltà.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa. Dichiaro aperta la discussione. Qualcuno vuole intervenire? La parola al Consigliere Marzo Zamparini, prego.

CONS. ZAMPARINI

Allora premesso che è sacrosanto sospendere la TARI visto che ci sono state le chiusure forzate, l'unica cosa che mi lascia un po' così è l'ultimo pezzo che poi ha letto la ragioniera che voglio ripetere, tra le considerazioni c'è questa qui che è ritenuto opportuno e necessario differire al 30.9.2021 il termine di pagamento della prima rata in acconto della TARI 2021, al fine di predisporre le opportune elaborazioni della riduzione covid per l'emissione della bollettazione relativa alla TARI in modo da agevolare i cittadini e le imprese in difficoltà a causa della pandemia. È un po' un controsenso, i cittadini intesi come bar oppure i cittadini pure? Perché è giusto pure dire, poi noi abbiamo diversi bar che sono stati forzatamente chiusi e quindi è giusto fare questa riduzione sulla parte variabile del 100%, ma è altrettanto vero che dentro queste attività (che sia un bar, una pizzeria, un ristorante) ci lavorano anche delle persone e quindi quelle persone lavorando lì c'è chi non ha percepito nulla, chi magari ha preso una cassa integrazione, chi è più fortunato e quindi parallelamente alle categorie, che sia bar, che sia tabaccheria ci sono parallelamente anche le famiglie e i lavoratori e quindi sarebbe stato anche penso opportuno individuare quelle persone visto che non siamo tantissimi oppure dico un'eresia, non lo so ditemi voi, però forse era più, ma questo dipende relativamente, visto che il decreto sostegni è una normativa approvata dal Consiglio dei Ministeri il 20 maggio e quindi sacrosante queste verso i negozi e tutto il resto, ma altrettanto sacrosanto è tutelare quella parte dei lavoratori che lavoravano e lavorano in queste attività. Era semplicemente questo. Noi voteremo a favore di questa scontistica verso queste categorie. Grazie.

ASS. CIMAROSSA

A questo proposito a parte che la legge parla di attività che sono state chiuse ecc. ecc. abbiamo provato a fare un ragionamento su quello che dici tu, cioè vedere se c'era la possibilità di agevolare qualche cittadino eccetera eccetera, abbiamo cercato anche di vedere come si sono comportati altri Comuni per prendere uno statuto, per avere un'idea eccetera e si è rilevato un bel guazzabuglio, perché se io tocco i cittadini che lavoravano al bar, l'altro mi può dire io lavoravo in un'azienda, ma sono stato in cassaintegrazione. Qualche Comune ha provato a mettere dei parametri, ma erano dei parametri talmente fuori luogo che secondo me non erano applicabili. Quindi dopo che abbiamo ragionato molto, se vuoi ti faccio vedere la pagina in cui parlo di questo, ci abbiamo ragionato e abbiamo detto che non era possibile applicarla. Oltretutto applicare una cosa del genere a dei cittadini era inquantificabile a priori e quindi rischi di andare a finire in un qualcosa che poi non riesci a coprire ecc. ecc. Purtroppo abbiamo dovuto soprassedere.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Volevo solo dire una piccola cosa. Noi, come tutti i Comuni dell'ambito, siamo riusciti ad aiutare le famiglie in difficoltà con i buoni spesa. Abbiamo usufruito se non sbaglio di 24.000 € complessivi per aiutare queste famiglie e abbiamo fatto due bandi per assegnare tutti i fondi. Dal primo bando sono usciti, potrei non essere preciso con i numeri, mi sembra 13.000 € e poi abbiamo ripetuto il bando per finire questa disponibilità e sono usciti tutti i 15.000 €. Non sono risorse che ha messo il Comune fisicamente, ma li abbiamo gestiti, i soldi sono arrivati a Cerreto d'Esi e ammontavano a una cifra molto importante e siamo riusciti a distribuirli. Dico riusciti a distribuirli perché non è una cosa scontata. Parecchi Comuni dell'Ambito Territoriale n. 10 hanno avuto delle difficoltà e non sono riusciti a darli e quindi evidentemente purtroppo io dico a Cerreto d'Esi ci sono le famiglie che ne hanno bisogno. Una cosa molto importante, spesso non si riusciva a partecipare proprio perché sono situazioni molto articolate, fatte in maniera abbastanza articolata, prevedevano anche una conoscenza dell'informatica, sms, codici e quant'altro e quindi era abbastanza complicato formulare proprio la domanda. Abbiamo messo un nostro volontario a sostegno di queste famiglie che ha raccolto tutte le richieste, abbiamo fatto tutte le domande, siamo riusciti a finire i fondi. Ripeto, sembra una stupidaggine ma è stato un traguardo importante.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è nessun altro che vuole intervenire? No. Dichiaro chiusa la discussione. Procediamo con la votazione. La votazione sarà palese per alzata di mano. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE

In considerazione dell'immediata eseguibilità procediamo con la votazione palese per alzata di mano. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE

Il Consiglio approva.